

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>Rizzoli - altre testate</b>			
----------------	--------------------------------	--	--	--

44	Rolling Stone	01/12/2011	<i>GIANRICO CAROFIGLIO (F.Fiamma)</i>	2
----	---------------	------------	---------------------------------------	---

## Q&A

### È magistrato, ha inventato il legal thriller italiano, sta in Senato (con il Pd), ora ha scritto un nuovo libro. Un tipo versatile

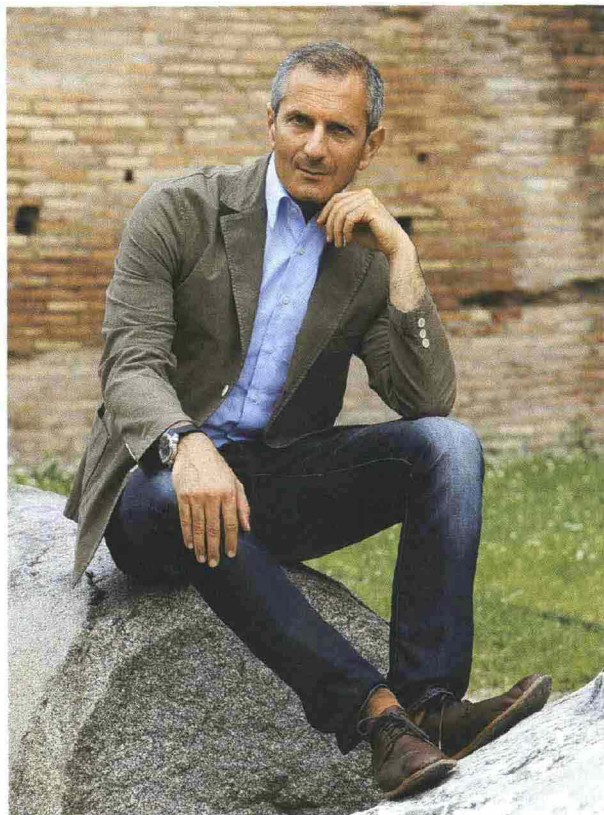
di FLORINDA FIAMMA

Prima magistrato, appassionato e abile nelle investigazioni. Poi scrittore (12 tra romanzi, saggi e racconti che hanno venduto milioni di copie e sono stati tradotti in tutto il mondo). Dal 2008 anche politico, come senatore dell'opposizione. Lo incontro nel suo studio al centro di Roma, dietro Palazzo Madama. Il mio turno è appena successivo a quello di Gabriella Carlucci, che gli chiede di presentare un libro a Margherita di Savoia, il Comune di cui lei è sindaco... Gianrico Carofiglio è affabile, teme il gossip, si rilassa solo quando gli ricordo che sono lì per *Rolling Stone*. Parliamo di Roberto Marias, il protagonista del suo ultimo romanzo, un carabiniere affascinante, un uomo forte senza essere macho. Ma Marias non diventerà un *Guerrieri 2.0* (l'avvocato nato nel suo *Testimone inconsapevole* del 2002): «In passato mi è capitato di essere smentito, per cui tendo a dire che su di lui non costruirò una saga». Marias è a riposo forzato perché deve superare molti traumi, un padre che lo portava a fare surf sull'oceano ma che scomparire in modo orrendo, un figlio mai nato, un passato da infiltrato: arriva sull'orlo del suicidio perché la corruzione, l'orrore e la finzione hanno stravolto la sua vita. La narrazione è scandita dai ricordi che affiorano durante le sedute psichiatriche e dagli incontri fugaci con la bella Emma, madre di Giacomo, un bambino anche lui devastato dalla perdita del padre e che per questo si crea un mondo parallelo, nei sogni, abitato da un amico immaginario, il cane Scott.

Il rapporto padre-figlio contraddistingue tutta la storia. Sono variazioni sul tema del bisogno e della mancanza di una figura guida. Di vite segnate da questa assenza. Non ho scelto deliberatamente questo argomento: avevo solo una storia da raccontare ed era

## Gianrico Carofiglio

«Mi capita da sempre di sognare a occhi aperti. Mi distraigo in maniera vistosa, in stato di quasi trance. Si chiama *daydreaming*»



quella di Giacomo, dei suoi sogni e della sua vita quotidiana che di giorno non era felice, non era soddisfacente.

Unendo i destini di Roberto e di Giacomo, hai fatto in modo che il sogno incidesse sulla realtà. Qual è il confine tra l'uno e l'altra? Il congegno narrativo del romanzo è proprio lì. Mi piaceva l'idea che la congiunzione e lo scioglimento delle due storie fosse l'incontro fra il mondo reale e quello fantastico, con confini sfumati. Mi dava l'opportunità di creare un racconto quasi fantasy in alcuni punti, ma che non fosse soprannaturale. L'idea del magico che irrompe nella vita quotidiana mi piace tantissimo. Questa storia cerca anche il confine labile che c'è tra come ricordiamo le cose e come ce le siamo immaginate.

E per te, come funzionano i sogni? Non ricordo spesso quelli notturni, ma

mi capita di sognare a occhi aperti. Mi distraigo in maniera vistosa, in stato di quasi trance. Mi è sempre successo, fin da bambino. Si chiama *daydreaming*: non è semplicemente il fatto che ti immagini qualcosa, ma è uno stato alterato di coscienza, simile al sonno. Forse anche per questo ho inserito una scena in cui c'è un'illusione ipnagogica (una specie di allucinazione, ndr), un fenomeno interessantissimo.

Giudicare personaggi/imputati o essere indulgenti? Entrambi i tuoi mestieri si basano sull'immedesimazione... La capacità di vedere le cose dal punto di vista degli altri è un vantaggio sia per uno scrittore sia per un investigatore. Un magistrato non giudica, ma appura che sia stato commesso un fatto e valuta l'applicazione della pena. Le confessioni ottenute mettendosi nelle scarpe dell'altro sono più etiche. La tecnica dell'interrogato-

rio di qualità ha una premessa, che è l'empatia. Se mi dicessero "da domani, smetti di fare il parlamentare, ti paghiamo anche un terzo dello stipendio e ti occupi di due o tre indagini al mese", accetterei subito.

Dal 2008 sei in Senato: quanto conta ancora la moralità nella politica? È un tema scivoloso. Pur rispettando molto i professionisti della politica, credo che un segmento importante della partecipazione riguardi chi non la fa per mestiere. Gli apporti che vengono dalla cultura, dalla scienza, dalla società civile devono essere introdotti nella vita politica che, per funzionare bene, a parte rispettare la legge penale, dovrebbe seguire solo regole semplici e banali: evitare le interferenze insopportabili fra sfera privata e sfera pubblica, anche quando non sono reato. Sfuggire a qualsiasi strumentalizzazione o uso del bene e della funzione pubblica per ragioni private. Avere coerenza e decoro.

E quale è il confine tra bene e male, tra criminale e legale? Tutti siamo l'uno e l'altro. La differenza sta non tanto negli impulsi, quanto nella capacità di dominarli, di applicare una regola. E questo è difficile, non scontato né definitivo perché si può sempre tornare indietro. Roberto, ad esempio, è uno sbirro, ma contemporaneamente è autorizzato a fare il delinquente. Ha fatto l'attore e ha interpretato il ruolo del cattivo, ci si sentiva perfino a suo agio: «Mi trovavo bene con i criminali perché ero come loro», dice. La questione è: chi prevarrà? Soprattutto in chi vive esperienze estreme, gli opposti coesistono.

La metafora dell'onda e del surf quindi ci sta bene... Si è l'attimo perfetto, anche se poi finisce. Ma quando sei in bilico su tutto quanto ti sembra possibile, è un attimo eterno. Stare sopra l'onda e finirci sotto.

### IL LIBRO

Gianrico Carofiglio

*Il silenzio dell'onda*

Rizzoli, pp. 304, euro 19,90

★★★★



Dopo *Guerrieri*, l'avvocato protagonista di *Testimone inconsapevole* e successivi blockbuster, Carofiglio introduce un nuovo seducente personaggio, Roberto Marias.

FOTO: MERILLA SICILIA/OLYCOM